

**Gruppo di lavoro "Organizzazione Valutazione e Comunicazione"
Verbale riunione Bologna 4/5/2010**

La riunione prevedeva il seguente ordine del giorno:

Stato dell'arte su alcune linee di attività relative alla survey:

- indicatori sulla fidelizzazione (Giordano)
- Eunice (Ponti)
- Datawarehouse nazionale (Ponti)

Screening opportunistico - indicatori di valutazione dello screening spontaneo / opportunistico:
definizione del programma di lavoro

Cancro di intervallo:

- questionario sui cancro di intervallo (Petrella)
- network nazionale per offrire un service alle regioni che intendono cercarli

Comunicazione: summa delle evidenze sullo screening mammografico

Aggiornamento sulle attività del gruppo di Comunicazione interscreening (Petrella)

Problema della Privacy (comunicazione degli esiti, follow-up dei cancro di intervallo, ...)

Aggiornamento sulla situazione dei progetti trasversali a tutte le aree di lavoro:

- digitalizzazione
- gestione alto rischio e stili di vita
- richiami anticipati

Alcune linee di lavoro (punti 1 e 2) sono portate avanti da altri enti (ONS, AIRTUM, ...) con coinvolgimento di alcune persone del GISMa; è stato fatto quindi un resoconto dello stato attuale di tali attività da parte delle persone coinvolte negli studi.

Indicatori sulla fidelizzazione (Giordano): fa parte del progetto PIO, e attualmente ci sono due linee

di lavoro. Una è relativa al miglioramento dell'accesso allo screening, in particolare per la popolazione immigrata, per la quale sono stati raccolti dati qualitativi e quantitativi in alcune regioni italiane ed è in corso la valutazione; l'altra linea riguarda la fidelizzazione delle donne ai programmi di screening con analisi delle caratteristiche socio-demografiche: è in corso la valutazione di un set comune di indicatori da utilizzare nelle regioni che fanno parte del progetto.

Eunice (Ponti): è stato proposto di comunicare a tutti i programmi del GISMa la possibilità di inserire i propri dati nel software gestionale del progetto (già sperimentato da un paio di regioni italiane).

Progetto di un Datawarehouse nazionale (Ponti): prevede la raccolta dati di screening individuali. Verrà inserito nel flusso NSIS (nuovo sistema informativo sanitario) ed è fondamentale che un rappresentante del GISMa venga inserito nel comitato che segue tale processo.

Screening spontaneo / opportunistico: (Mantellini) c'è un progetto finanziato dalla Lega per l'analisi dello screening opportunistico a Firenze ed in un paio di realtà dell'Emilia Romagna; i problemi riguardano la definizione di "adesione spontanea" e della chiusura dell'episodio di screening. E' opportuno iniziare precocemente un confronto con la SIRM, a partire dai dati, per la definizione di un percorso comune.

Cancro di intervallo: era stato proposto (Petrella) un questionario breve per un'indagine conoscitiva dei programmi che fanno analisi sui cancro di intervallo.

Va valutata l'opportunità di rivedere il questionario e vedere se inviarlo ai programmi GISMa in occasione della raccolta dati per la survey o con una spedizione ad hoc.

Aggiornamento sulle attività del gruppo di Comunicazione interscreening (Petrella): le linee attuali riguardano il problema della comunicazione delle incertezze scientifiche, la programmazione partecipata, come indagare in modo più approfondito ed appropriato il dato di adesione ai programmi e il miglioramento degli strumenti scritti forniti fino ad ora dal gruppo.

C'era la proposta di fare un seminario su alcune di queste sfide insieme alla LILT per giugno, ma al momento rinviato ad una data da definirsi.

Problema della Privacy: Paolo Giorgi Rossi si propone per redigere una bozza di documento da condividere anche con gli altri screening e con l'ONS.

Aggiornamento sulla situazione dei progetti trasversali a tutte le aree di lavoro:

- digitalizzazione e gestione alto rischio e stili di vita: verranno trattati il giorno successivo in sede di convegno;
- richiami anticipati: andrebbe ripreso l'argomento, fare una valutazione qualitativa e quantitativa dei dati presenti nelle survey GISMa e fare anche una valutazione dal punto di vista del problema gestionale di questo tipo di richiami. L'Emilia Romagna ha pubblicato un'analisi sulla propria casistica.

I coordinatori del gruppo
Epidemiologia, Organizzazione e Comunicazione
Daniela Giorgi e Paolo Giorgi Rossi